

## Le radici del volontariato

### Le pie confraternite laiche

Quali sono le radici storiche del “volontariato”? Molti probabilmente ignorano la risposta. Stiamo parlando delle pie Confraternite laiche, oggi scomparse in Diocesi di Trento, ma in passato assai numerose e attive. Nel XVIII secolo a Rovereto ne esistevano ben quattro, che possedevano un proprio luogo di culto. Erano associazioni di laici (persone cioè che “vivevano nel mondo”), che si univano con lo scopo primario di aiutarsi reciprocamente nella “santificazione” personale, svolgendo gratuitamente varie opere di carità spirituale e materiale.

La più antica era la Confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano (1504), che alla fine del XVII secolo costruì la propria chiesa, dedicata alla Beata Vergine Maria di Loreto, con annesso ospedale. Stando agli Statuti della confraternita e ai Libri delle congreghe, emerge un “alto grado di solidarietà cristiana” nella volontà di soccorrere poveri e malati. Successivamente l’ospedale divenne civico, fino alla fine dell’Ottocento, quando si passò al S. Maria del Carmine. Ma dobbiamo tener presente che, inizialmente, per oltre 170 anni, la struttura fu gestita dai confratelli.

V’era poi la Confraternita della Carità (1591), che possedeva la chiesa di S. Giuseppe, a fianco di San Marco. La Confraternita del SS. Sacramento costruì, attorno al 1627, il proprio oratorio in via della Terra (chiesa del Redentore). Il suo scopo principale era diffondere il culto pubblico dell’Eucarestia. Infine, nel 1735, nasce la Confraternita della Beata Vergine Maria del Suffragio, in favore delle anime del Purgatorio. Quest’ultime due contavano 500 membri, uomini e donne.



Simbolo della Confraternita del SS. Sacramento: affresco esterno, chiesa del Redentore, in via Portici

Al di là dello specifico scopo caritativo, tutti questi sodalizi assistevano i poveri confratelli malati, si assicuravano che avessero i sacramenti prima di morire e seppellivano gratuitamente coloro che non potevano pagarsi il funerale.

Recentemente è uscito un libro, dal titolo *“La Confraternita della B. V. Maria del Suffragio e la sua Chiesa – storia, spiritualità e vita sociale della Rovereto dei secoli XVIII e XIX”*, Dusatti ed., stampa Tip. La Grafica di Mori, reperibile (ad offerta di 20 euro) telefonando alla curatrice, dott.ssa Sonia Severini (cell. 329 8892927). Frutto di ricerche storiche d’archivio, il volume è il primo dedicato alla storia di una delle quattro confraternite roveretane, riguardo alle quali si trova un paragrafo nel primo capitolo. Sonia Severini cerca docenti di religione o storia interessati a portare gli studenti in visita alla chiesa del Suffragio.